

Bollettin si è dimessa: «La politica oggi è troppo aggressiva»

L'ormai ex assessora di Riva ieri mattina ha formalizzato l'addio: «Resto in consiglio ma il mio voto non è scontato»

► RIVA

Renza Bollettin non è più un assessore della giunta comunale di Riva. Ieri, poco dopo mezzogiorno, ha rassegnato le proprie dimissioni formalizzandole alla vicesegretaria comunale Anna Cattoi (la segretaria Moresco era assente). Oggi, dunque, si terrà la prima riunione di giunta a ranghi ridotti, senza l'ormai ex assessora Bollettin, e lo stesso accadrà stasera, nell'incontro organizzato dall'amministrazione nella sala di "Luogo Comune" per la presentazione del bilancio di previsione. «Mi è stato detto che le dimissioni hanno effetto a partire dal giorno seguente a quello in cui sono state presentate, quindi rimarrò assessore fino alla mezzanotte - spiegava ieri pomeriggio Renza Bollettin - questo mi darà modo di congedarmi lasciando alla città un ultimo provvedimento, riguardante la biblioteca». Le dimissioni dell'esponente di Riva Be-

ne Comune sono la conseguenza della crisi politica che si è aperta in seguito alle critiche rivolte al Patt dal palco dell'assemblea nazionale dei Verdi. «Dopo quanto successo al congresso - spiega Bollettin - sono stata sottoposta a un violento e reiterato attacco da parte del Patt. Ne sono seguiti 45 giorni di tentativi di riappacificazione da parte mia, con tanto di scuse pubbliche, da parte del sindaco, che ha convocato diverse riunioni, e da parte della mia forza politica che si è espressa a favore di un confronto politico ottenendo solo dinieghi. Le mie erano considerazioni di tipo generale e non rivolte specificatamente a situazioni di tipo locale». La crisi politica si è conclusa con le dimissioni che sono state formalizzate ieri e che sono anche il frutto di un periodo di alta tensione all'interno della coalizione di maggioranza: «Il sindaco, non vedendo altra soluzione possibile in grado di stemperare l'alto grado di li-

tigiosità raggiunto, ha chiesto alla sottoscritta un gesto che permettesse di ricompattare la maggioranza e di riprendere il cammino delle "cose da fare" per il bene della città. Gesto che compio dopo avere a lungo riflettuto e con l'aiuto e la vicinanza dei tanti cittadini ed elettori che continuo ad incontrare, nelle sedi istituzionali e non, per il bene di questa città che mi ha adottato tanti anni fa e che ho imparato ad amare». Renza Bollettin, dunque, si sposterà dai banchi della giunta a quelli del consiglio, andandosi accomodare sul primo scranno a sinistra rispetto all'emiciclo. Rimarrà in consiglio e continuerà a sostenere la maggioranza uscita vittoriosa dalle urne nel 2015, ma il suo voto non sarà scontato: «Non lo si deve dare per scontato, ad esempio, sul piano della fascia lago perché dipenderà da ciò che ci troverò scritto dentro».

L'ex assessora ci tiene a ringraziare chi ha avuto al suo



Renza Bollettin ieri si è ufficialmente dimessa da assessore di Riva

fianco in questi quasi nove anni di amministrazione, contando anche la precedente esperienza da assessora: sindaco, colleghi di giunta, funzionari del Comune, i cittadini, gli amministratori degli altri Comuni, la stampa. «Per concludere, desidero anche esprimere la mia personale preoccupazione per un modo di fare politica sempre più aggressivo e intollerante alla diversità, dove all'interlo-

cuzione e al libero confronto delle idee si preferiscono l'aut-aut e l'eliminazione del presunto avversario, dove il cervello e il cuore vengono sostituiti dai muscoli e dalla pancia. E un invito a rileggersi l'articolo 21 della Costituzione, che recita: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione"». (gl.m.)

LO SPETTACOLO

Danza, oggi al Palacongressi «The Kitchen Theory»

► RIVA

Appuntamento con la Stagione di danza dei Comuni di Riva, Arco e Nago-Torbole, oggi, quando al Palazzo dei Congressi di Riva del Garda la Da Cru Dance Company porta in scena lo spettacolo «The Kitchen Theory», danzatori Omid Ighani, Samar Khorwash, Alessandro Marconcini, Serena Stefani, Claudia Taloni e Tiziano Vecchi. Concept e regia di Marisa Ragazzo, coreografie di Marisa Ragazzo e Omid Ighani. Inizio alle ore 21.

Disegno luci di Giuseppe Filippino, scelta musicale di Marisa Ragazzo, allestimenti di Roberto Rini, organizzazione di Alessandra Pagni. Con il sostegno di Centro Danza Canal / Teatros del Canal Madrid e compagnia Naturalis Labor, in collaborazione con Istituto italiano di cultura di Madrid.

Ingressi: settore unico, intero 12 euro. Ridotto convenzioni 10 euro. Ridotto generico (under 26 e over 65) 8 euro.

Vendita biglietti d'ingresso ai singoli spettacoli: alle casse del Centro Servizi culturali Santa Chiara, agli sportelli delle Casse Rurali Trentine, sul sito www.primiallappima.it e la stessa sera dello spettacolo a partire dalle ore 20.